

# 4 Le fibre tessili

Le **fibre tessili** sono materiali filamentososi che, opportunamente lavorati, si prestano a essere trasformati in **filati** e **tessuti**.

Le fibre tessili si classificano a seconda della loro origine in:

■ **fibre naturali di origine animale:**

- **lana**, ricavata dalla tosatura di pecore, capre, cammelli e lama;
- **seta**, ottenuta dai bozzoli del baco da seta (che è la larva di una farfalla);

■ **fibre naturali di origine vegetale:**

- **cotone**, ricavato dal frutto del cotone, una pianta tropicale;
- **lino**, ottenuto dagli steli del lino, una pianta erbacea a fiori azzurri;

■ **fibre artificiali**, ricavate dalla cellulosa (raion, viscosa);

■ **fibre sintetiche**, derivate dal petrolio (poliammidiche, poliacriliche ecc.).

Le fibre tessili di origine naturale sono in genere troppo corte per essere utilizzate direttamente, per questo motivo vengono sottoposte a filatura. Solo la seta è costituita di un filo continuo.

La **filatura** consiste in una serie di trattamenti meccanici che trasformano le fibre tessili in **filati**, cioè in fili continui e uniformi adatti a essere tessuti.

Il **tessuto** è ottenuto mediante la **tessitura**, ossia l'intreccio di una serie di fili disposti nel senso della lunghezza del tessuto (**ordito**), con una seconda serie di fili perpendicolari ai primi (**trama**).

La **tessitura** si esegue per mezzo di una macchina detta **telaio**, mediante il movimento simultaneo delle parti meccaniche. Nella tessitura artigianale si usa ancora il **telaio a mano**, mentre i moderni telai, utilizzati nelle industrie tessili, sono automatici.

